

# Il club Kiwanis adotta l'arco di piazza Genova

C'è qualcuno che «vuole bene» all'arco di piazza Genova e che si rattrista nel vederlo ridotto così: cadente, scrostato. Abbandonato. Le scritte quasi non si leggono più ed è un peccato perché quella zona, insieme all'altra - che si sta già cercando di recuperare - dei giardini della stazione, è uno degli ingressi più frequentati della città.

Una vera porta d'accesso, di cui ha anche la forma, ma non più la bellezza. E allora il Kiwanis di Alessandria ha deciso di adottarlo, seguendo il progetto nazionale dei club. «Abbiamo scelto l'arco - spiega il presidente Giovanni Barosini - perché è un progetto realizzabile, concreto. E perché per tutti noi quel monumento, raro



Lo storico arco di piazza Matteotti

esempio di arco settecentesco, rappresenta un simbolo storico da riproporre in tutto il suo splendore, a dimostrazione della tenacia e della volontà di riemergere di questa città». Verranno quindi raccolti, da parte del Kiwanis, fondi e offerte attraverso l'organizzazione di serate, incontri, cene.

In realtà la zona di piazza Matteotti (meglio conosciuta come piazza Genova) è già stata in parte recuperata con l'intervento alle fontane, ma è l'arco il vero simbolo, ora scrostato e pieno di crepe. Pure lo stemma del Comune - che è da un lato dell'arco, dall'altro invece c'è la «dedica» e la spiegazione della sua costruzione - ormai s'intravede soltanto.

Venne costruito nel 1768 a ricordo del soggiorno in città, avvenuto tre anni prima, del re di Sardegna Vittorio Amedeo III e della regina Maria Antonia Ferdinanda di Spagna. Fu restaurato dal Comune nell'anno dell'ottavo centenario della città. [M.F.]